Anno XXIII. Lunedì 21 Novembre 1870 N. 270

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 17 novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un decreto per cui in circostanze eccezionali il comando delle cannoniere in ferro che trovansi nella Laguna veneta potrà essere affidato ai sottotenenti di vascello, od alle guardie marina dello stato maggiore generale della R. Marina.

Un decreto relativo alle provincie romane così concepito:

Art. 1. Sono pubblicate, ed avranno vigore dal 1 gennaio 1871 in Roma e nelle provincie romane, le seguenti leggi, cioè:

1. Legge organica sulle leve di mare, in data del 28 luglio 1861, N. 303.

2. Legge in data pure del 28 luglio 1861, col N. 360, che instituisce le casse degli invalidi della marina mercantile.

Art. 2. Per gli effetti di cui agli articoli 2 e 4 della seconda di dette leggi, il littorale delle provincie romane è aggregato a quello sul quale spande i suoi effetti la cassa degl' invalidi avente sede a Napoli.

Altro decreto relativo pure alle provincie romane è del seguente tenore:

Art. 1. Col 1 novembre 1870 sono soppressi in Roma e nelle provincie romane il Consiglio fiscale e gli uffizi fiscali che ne dipendono. Le incumbenze proprie di questi uffici saranno esercitate dalla Direzione generale del Contenzioso finanziario, col mezzo anche di procuratori erariali da nominarsi presso i tribunali civili.

Art. 2. Al ruolo organico degli uffizi del Contenzioso finanziario sono aggiunti i seguenti posti:

1 Sostituto direttore di 1ª classe a L. 5000 — 1 Sostituto direttore di 2ª classe a L. 4000 — 1 Sostituto direttore di 3ª classe a L. 3500 — 1 Sostituto causidico di 1ª classe a L. 2200.

Gli impiegati da nominarsi a questi posti saranno assegnati in servizio della Direzione generale del Contenzioso.

Art. 3. L'assegno per le spese d'ufficio fissato per la Direzione generale del Contenzioso colla tabella *B*, annessa al decreto del 28 dicembre 1867, è portato ad annue lire duemila e cinquecento:

La notizia che fu accordato l'*exequatur* ai signori

Alcalà Emanuele, viceconsole della Confederazione della Germania del Nord in Pizzo;

Antonini Emanuele, console dell'Uruguay in Genova;

Pardo Nicola, console generale degli Stati Uniti di Colombia in Firenze;

Pieruzzini Giovanni, console di Venezuela in Livorno;

Mack Davide, console di Baden in Milano;

Narducci Luigi, console di Bolivia in Milano;

Costarelli Mariano, viceconsole di Spagna in Messina;

Ravenna Nicola, viceconsole di Svezia e Norvegia a Gallipoli;

Bisani Nicola, viceconsole della Gran Brettagna in Siracusa;

Casaretto Augusto, viceconsole di Portogallo in Ancona.

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia;

Disposizioni nel personale dei notai.

LA CIRCOLARE RUSSA

Da un importante articolo del *Times* togliamo i brani seguenti, che ci paiono degni di attenta considerazione:

Già da qualche tempo ci aspettavamo una qualche apertura in questo senso per parte della Russia. Era impossibile che la catastrofe di quest'anno non dovesse avere qualche effetto nella politica generale europea. La guerra del 1854 fu intrapresa dalla Francia e dall' Inghilterra con lo scopo immediato di forzare la Russia ad abbandonare i principati Danubiani; ma l'impulso al quale queste due potenze cedettero fu inspirato dalla convinzione che la politica agressiva, i modi arroganti ed i continui intrighi dello Czar Nicolò erano un insulto ed un pericolo a tutta la comunanza europea. Questo sentimento dominava tanto le Corti ed i Gabinetti, quanto i popoli. Francia, Inghilterra e Piemonte, prossimo a divenire Italia, incontrarono la Russia sul campo di battaglia. L'Austria fece un movimento direttamente ostile alla Russia occupando i Principati. La Svezia entrò in un'alleanza con le potenze meridionali impegnandosi a non cedere altra porzione del suo territorio a quell' impero che già tanto le ne aveva preso. La Spagna dichiarò la sua simpatia per le stesse potenze.

Per questo generale consenso dell' opinione europea si osservò una notevole eccezione; quantunque i popoli germanici, particolarmente del sud fossero contro la Russia, la di cui fredda e pesante mano essi si sentivano addosso, la Corte prussiana, la parte militare e l'aristocrazia manifestavano sentimenti contrari agli alleati. Negavano la giustizia della guerra, sostenendo le asserzioni della Russia, che le potenze orientali proteggevano il Maomettanismo contro la Cristianità. Varie erano le cause che inducevano questo sentimento, fra le quali la stretta relazione tra le due famiglie regnanti a Berlino ed a Pietroburgo, la severa scrupolosità del re di Prussia, il quale non si sapeva indurre a rompere le relazioni con un alleato, ed anche la rassomiglianza che allora esisteva nel sistema politico di queste due potenze, ma più di tutto era la gelosia profonda che la Prussia aveva della Francia, specialmente dopo Jena.

La contesa colla Russia fu considerata quasi come un duello tra l' Imperatore francese e lo Czar, e d' allora in poi essa fu attribuita a Napoleone quale antico scopo per ben consolidare la sua posizione di nuovo sovrano.

Quanto fosse inesatto questo giudizio è facile a constatarsi da chiunque si rammenti lo stato dell' opinione pubblica in Inghilterra, quei tempi. L'Inghilterra al pari della Francia, fece la guerra per soddisfare ad un sentimento generale.

Questi fatti sono di già dimenticati, ed è quindi naturale che la Russia consideri la sua umiliazione soltanto come l' opera della potenza che mandò le maggiori forze in Crimea, e che costrinse il suo rappresentante ad accettare in Parigi le condizioni di pace. Non è però men vero che la Francia imperiale si era impegnata più delle altre nel mantenimento dei patti del trattato del 1856.

La Russia vede ora la sua principale antagonista assolutamente soprafatta. Occorsero avvenimenti più tremendi che in qualunque altro periodo della storia moderna. L' impero francese sparito, l' esercito francese annientato, l' ombra di Niccolò può meditare sulla profonda umiliazione del suo grande avversario, ed il regnante Czar può ritenere che la spada che stava brandita per sostenere il trattato del 1856 è spezzata per sempre. In luogo della Francia è sorta ora una nuova potenza militare, di quella più formidamile, e questa potenza è precisamente quella che nel 1854 sosteneva la Russia. Ormai l' alleanza meridionale non esiste più. In queste contingenze sorge la Russia a domandare una modificazione al trattato di Parigi, e crede che gli altri Stati d'Europa non possano opporle resistenza.

Noi crediamo che essa s' inganni.

Fino a che ci sia dato di conoscere tut o ciò che realmente essa chieda, dobbiamo limitarci a compiangere la forma della sua circolare e la sua veramente inopportuna comparsa.

Solo rammenteremo che i termini del trattato furono convenuti nei modi i più solenni dalle grandi potenze Europee, compresa la Prussia. Noi non crediamo che l' Inghilterra assentirà ad annullarlo dietro una semplice richiesta fondata sulla attuale incapacità della Francia.

Dobbiamo noi credere che lo Czar chieda il diritto di ricostruire le grandi fortezze di Crimea e riempirne i porti con delle corazzate?

Questa domanda sarebbe una semplice notificazione che la Russia intende di rinnovare quei disegni sulla Turchia che l' Europa fece scomparire nell' ultima guerra, ed a cui essa stessa si vincolò quando s' impegnò assieme alle grandi potenze, a mantenere l' integrità e l' indipendenza dell' impero Ottomano. Ma per giudicare di questi intendimenti ci cocore aspettare maggiori ragguagli.

L' INGHILTERRA E NAPOLEONE III

Il capitano Damer di Came presso Dorchester, avendo scritto all' imperatore una lettera di simpatia, ne ha ricevuto la seguente risposta:

« Wilhelmshöhe, 23 ottobre 1870.

« *Mio caro capitano*,

« Sono profondamente tocco dalla

memoria che voi avete di me; e dal mio lato io ritorno con piacere alla mente il tempo che ho passato alla casa di madama vostra madre e l'amicizia dimostratami dal colonnello Dawson Damer. Tengo come gentilissimi i sentimenti che dimostrate per me. Quanto avviene in Francia è triste assai, poichè l'invasione non è il peggiore dei mali che affliggono il mio povero paese; l'anarchia fa ben peggiore strage del fucile ad ago.

« Ricevete, assieme ai miei ringraziamenti, l'assicurazione dei miei sentimenti più distinti.

« NAPOLEONE ».

Lord Chief barone Kelly, in ricevere ieri l'altro a Westminster il nuovo lord Mayor (signor Dakin), fece allusione agli affari del continente. È impossibile, egli disse, fare allusione a colui che solo recentemente era capo d'un grande impero e che ora è prigioniero ed esule, senza ricordare che esso fu un giorno l'ospite onorato della City; e qualunque possano essere stati i suoi errori, o per quanto severamente noi possiamo condannare l'atto che precedette questa terribile guerra, esso ha buon titolo alla simpatia della City e del popolo inglese. Per venti anni esso è stato l'amico principale e più costante e l'alleato più fedele dell'Inghilterra che abbia seduto mai sul trono di Francia. (Applausi fragorosi). In stabilire la libertà del commercio e in promuovere con saggie misure la prosperità della Francia, esso al tempo stesso cercò sempre di fortificare i legami d'unione tra la Francia e il paese nostro.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE 19 — Oggi vi fu consiglio de' ministri. Siamo lieti di annunziare che la notizia ancor oggi ripetuta, del ritiro dell'on. ministro Sella, non ha alcun fondamento.

— Ci è grato di annunziare che il barone G. di Castelnuovo venne nominato Grande Ufficiale dell'ordine d'Isabella la Cattolica. *(Opinione)*

— Nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre si legge:

La colonia italiana residente in Cipro inviò per mezzo di quel regio console un indirizzo a S. M. esprimendo le più vive felicitazioni pel compimento dell'unità nazionale.

Il Consiglio provinciale di Capitanata deliberava unanime di concorrere colla somma di lire 2,000 all'offerta della corona d'oro a Sua Maestà.

— Ieri 19 si è adunato il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza di sua Maestà il re.

— È partito per Roma il direttore generale della Banca nazionale. Dicesi che il suo viaggio non sia estraneo ai negoziati che si stanno facendo per stabilire una sede succursale di detta Banca in quella città. *(Diritto)*

— Si legge nell'*Esercito*:

Crediamo sia di prossima pubblicazione il R. D. che stabilisce una nuova circoscrizione militare del regno, riduce a 16 le divisioni militari, e cambia l'istituzione dei comandi militari.

ROMA 18 — Si ha per telegramma:

Una Commissione formata da notabili cittadini romani, fra i quali il Duca di Sermoneta, Pianciani, Armellini, Costa, Odescalchi, Ruspoli, Boncompagni, Colonna, Sforza ed altri, pubblica un manifesto ai romani proponendo l'elezione del ministro Sella ad un collegio romano.

MILANO — Domani (20), scrive la *Gazzetta di Milano*, lungo il naviglio di San Marco, e precisamente di fronte alla casa del Ricovero di mendicità, avrà luogo un esperimento del nuovo ponte mobile del distinto meccanico Paolo Porta, a cui assisterà una rappresentanza municipale ed alcuni ingegneri architetti.

— Togliamo dal *Pungolo*:

Venne deferito al potere giudiziario, certo sig. Antonio M... d'anni 27, di Milano, possidente, il quale s'era permesso di portare in pubblico l'uniforme d'ufficiale di cavalleria, senza essere mai stato soldato. Egli adduce a sue scuse, che essendo ufficiale della G N nel suo comune, credeva d'essere autorizzato, a portare anche l'uniforme dell'esercito, e quindi aveva indossato quella d'un suo fratello, morto da qualche anno.

— Nella *Gazzetta di Milano* si legge:

La Commissione degli orefici milanesi partecipa a quei signori che disponevansi ad intervenire al Congresso degli orefici italiani alla fine del novembre corrente, che visto la chiusura della Camera e la convocazione del Parlamento con nuovi deputati pel 5 dicembre prossimo futuro, e tenuto calcolo del tempo richiesto alla verificazione dei poteri ed alle leggi urgenti che dovrà votare, la riunione suddetta avrà luogo possibilmente nel gennaio, quando cioè, sia facile ottenere il concorso di buon numero di rappresentanti della nazione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Secondo il giornale *Le Combat* in Parigi si comincierebbe a dare la caccia ai sorci dei quali, come è noto, la città non ha certo difetto. La carne di questi animaletti si assicura essere saporita, riunendo in sè il sapore del gallo con quello della lepre.

— Si pretende che Bazaine abbia chiesto di essere mandato da Cassel ad Aquisgrana; probabilmente perchè anche alla corte di Wilhelmoshohe gli si saranno fatti dei rimproveri.

— Una lettera da Porrentruy 10 novembre alla *Montagne*, annunciando l'arrivo a Delle di 1200 a 1500 prussiani e la prima escursione degli ulani sino al confine svizzero a Boncourt, scrive:

« ....A questa inaspettata comparsa i cinque a sei uomini che compongono il nostro primo posto, caricano i loro fucili, ed intercettano la via incrociando le baionette. Gli ulani, alquanto sorpresi, si arrestano ad una rispettosa distanza, ed il loro capo chiede di parlare ad un officiale svizzero. Il comandante delle truppe a Boncourt essendosi presentato, i prussiani gli espongono venire per riconoscere l'esatto confine del territorio svizzero, intendere di rispettarlo scrupolosamente, ed aggiungono che i nostri uomini furono troppo solleciti a caricare i loro fucili e a mostrar loro la punta delle baionette. Si risponde, che vi sono precisamente per ciò.

« Questa mattina v'ebbe conferenza di officiali superiori prussiani col colonnello di brigata: essi promettono di vivere da buoni vicini. Speriamo che così sarà.

« L'arrivo di questo corpo germanico ha posto in commozione il distretto. Alle 2 del mattino le truppe di Porrentruy partivano per rafforzare quelle di Boncourt, e le staffette percorrevano ad ogni istante la via.

« I prussiani sono molto avidi in requisizioni: è una loro dote incontestabile, alla piccola città di Delle avendo essi imposto fr. 50,000, ed a quella di Montbeliard fr. 500,000

« I francesi, mobili, guardie nazionali, zuavi, franchi-tiratori, si sono ripiegati verso il sud, della parte Hérimencourt, Blamont, Glay, Pont de Roide, Resisteranno essi? È questa la quistione per noi importante. I nostri avamposti della Grande-Fontaine e di Fahy odono ogni giorno la fucilata. A giudicare dalle manovre dei prussiani, sarebbe a supporre che abbiano l'intenzione di respingerli sul territorio svizzero. »

CRONACA LOCALE

Elezioni politiche. — Ieri gli elettori accorsero in numero assai scarso a votare attalchè nei Collegi della nostra provincia, eccettuato quello di Comacchio del quale finora non conosciamo l'esito della votazione, non si raggiunsero risultati definitivi, e dovrà quindi seguire il ballottaggio.

Noi dobbiamo rimpiangere altamente quest'apatia ed inerzia negli elettori i quali mostrano di così poco sentire l'importanza del primario fra i loro diritti e insieme del più stringente fra i loro doveri, e non potremmo trovare altro conforto al nostro dolore se non se nel riflesso che all'astensione dei clericali devesi in parte la meschinità di queste votazioni, delle quali ecco il risultato.

1.° Collegio. — *Lovatelli* conte *Giacomo* ebbe voti 476. — *Gattelli* dott. *Giovanni* ne ebbe 172. — Ballottaggio.

2.° Collegio. — *Saracco* conte *Luigi* ebbe voti 64. — *Mazzucchi* avv. *Carlo* ne ebbe 44. — Ballottaggio.

3.° Collegio (*Cento*). — *Borgatti* avv. commendatore *Francesco* ebbe voti 229. — *Monti* avv. cav. *Cesare* ne ebbe 137 — Ballottaggio.

Domani daremo l'esito della votazione del nostro 4.° Collegio (*Comacchio*).

È noto il grande avvenimento testè compiutosi coll'elezione di uno dei figli del nostro re, del Duca d'Aosta, al trono di Spagna.

Riteniamo che il nostro Municipio e la città nostra solennizzeranno quanto prima un tale fatto memorando che accresce lustro e forza alla nazione italiana, e che tra noi fu sentito colla massima gioia.

Domani 22 corr. avrà luogo l'adunanza del Consiglio Comunale che non potè tenersi il giorno 18 per mancanza del numero legale di Consiglieri.

Nel numero 268 abbiamo già pubblicata la nota degli oggetti posti intanto all'ordine del giorno per questa che sarà la Sessione ordinaria di autunno.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

18 Novembre 1870.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

MATRIMONI — Marzola Angelo di Borgo S. Giorgio, d'anni 25, giornaliero, celibe, con Maini Maria di Borgo S. Giorgio, d'anni 22, nubile — Andrietti Luigi di Borgo S. Giorgio, d'anni 25, calzolajo, celibe, con Tommasini Regina di Borgo S. Giorgio, d'anni 22, nubile.

MORTI — Pizzi Giovanni di Ferrara, d'anni 11 — Trombetti Elisabetta di Ferrara, d'anni 36, possidente, conjugata.

Minori agli anni sette — N. 3.

19 Novembre

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Marzocchi Angelo di Giuseppe con Papparelli Maria fu Luigi — Lupi Enrico fu Giovanni con Chiarini Adalgisa di Luigi — Chiccoli Florenzo fu Giuseppe con Rizzati Rita di Giuseppe — Stabellini Odoardo di Vincenzo con Zanni Paolina di Antonio — Calabria Antonio fu Giorgio con Pastorelli Rita di Giuseppe — Mantovani Vincenzo fu Giuseppe con Guzzinati Maria di Vincenzo — Bandiera Giuseppe fu Giulio con Sacci Giuditta di Prospero — Brigati Benvenuto di Fedele con Vignozzi Rosa fu Mauro.

MORTI — Patrignani Giuseppe di Santa Maria in Punta, d'anni 63, questuante, celibe —

Poli Antonio di Borgo S. Giorgio, d'anni 35, campanajo, coniugato.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 *Novembre* 1870

VENEZIA	--	35	2	28	64	70
FIRENZE	--	63	55	5	38	74
MILANO	--	51	79	5	40	88
NAPOLI	--	55	82	86	78	43
PALERMO	--	26	58	78	84	38
TORINO	--	22	42	19	46	56

Ultime Notizie

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente si legge:

A torre di mezzo ogni dubbio mosso intorno alla interpretazione del manifesto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 corrente mese, nº 315, circa la riduzione dei prezzi di trasporto degli elettori, si dichiara che coloro che appartengono ad un collegio nel quale dovrà nel 27 aver luogo il ballottaggio, potranno per il ritorno nei giorni 27, 28 e 29 profittare degli attestati *a*) e *b*) di detto manifesto avuti primitivamente, senza che sia necessario il recarsi nel luogo di loro dimora per averne altri e tornare una seconda volta nel luogo del collegio.

« LEOPOLI, 17 — Secondo un dispaccio da Czernovitz, al Dniester vi sono tre divisioni russe, una divisione di cavalleria e diciotto *sotnie* di cosacchi con 50 cannoni.

« BERLINO, 17 — Odo Russell ha ricevuto l'assicurazione che non esiste un accordo fra la Russia e la Prussia nella questione orientale. Da parte ufficiale si assicura che la quistione sarà appianata pacificamente; la Russia si sarebbe dichiarata pronta ad accordare grandi congedi di truppe ed a tranquillare la pubblica opinione. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 20. — *Vienna* 19. — Si continua a ravvisare la situazione come tranquillizzante.

Il *Tagblatt* dice che una nuova nota Russa in senso moderato sarebbe stata spedita a Londra.

La nuova Presse ha da Berlino che corre voce che l'armata della Loira, in seguito alla battaglia di Dreux, sia stata totalmente distrutta e fatti 35,000 prigionieri.

Le relazioni militari tra la Baviera a la Confederazione del Nord furono regolate mediante convenzione separata.

Vienna 19. — Cambio su Londra 125 e 75. Napoleoni d'oro 10 18.

Pietroburgo 19. — I giornali applaudono la moderazione della nota di Gortschakoff ed il suo carattere difensivo, la commentano come pegno di una pacifica soluzione.

Tours. 19. — Un dispaccio ufficiale da Semar 19 reca che i nemici furono sorpresi a Chatillon dalle truppe garibaldine comandate da Ricciotti. I nemici furono tutti uccisi o fatti prigionieri, il numero è da 700 ad 800 circa.

Stuttgard 19. — I ministri Mittuacht e Suckon partiranno prossimamente per Berlino onde firmare il trattato relativo all'ingresso del Wurtemberg nella nuova Confederazione tedesca.

Vienna 19. — I giornali continuano ad esprimersi contro la denuncia della Russia.

La *Presse* annunzia che la nota austriaca in risposta alla circolare di Gortscakoff sarà consegnata oggi a Pietroburgo.

La *Tagespresse* dichiara priva di fondamento la notizia relativa alla dimissione del Gabinetto Potocki, dice che è soltanto probabile una modificazione del Gabinetto dopo che le Camere avranno discusso l'indirizzo. Credesi che Potocki sarà allora incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Shanghai 27 ottobre. — Sedici Coolins furono decapitati in causa dei massacri.

Si pagherà ai francesi un' indennità di 500 mila *Tuels*. Rochechuart si dichiarò soddisfatto, non così il ministro russo.

Londra 19. — Consolidato inglese 92 e 1/8, italiano 52 1/8.

Berlino 19. — Rendita italiana 52.

Spettacoli d'oggi

Teatro Comunale. — Si rappresenta l'opera Il Barbiere di Siviglia del maestro Rossini. — Ore 8.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall'attrice Giuseppina Bozzo rappresenta la commedia storica in 4. atti di Riccardo Castelvecchio intitolata UGO FOSCOLO e la farsa dal titolo — *Il Segretario e il Cuoco*. — Ore 8.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Dovendosi far eseguire diverse riparazioni all'orologio notturno, si avvisa che il medesimo cesserà di agire per giorni otto incominciando da domani 19 corrente.

Ferrara 18 Novembre 1870.

Per il Sindaco
L' Assessore Delegato
A. NICOLINI

REGNO D'ITALIA
MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Volendosi devenire alla chiusura del vicolo denominato della Verdura posto a destra della via Aria nuova confinante a mezzogiorno colla via stessa, a ponente e settentrione colle ragioni dei signor Alessandro Malagò, e a levante con quelle dei signor conte Tancredi Mosti s' invitano tutti quelli che potessero aver motivi di opporsi a detta chiusura a presentare i loro reclami non più tardi del 14 p. v. Dicembre.

Ferrara 14 Novembre 1870.

Per il Sindaco
L' Assessore Delegato
A. NICOLINI

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 31 *Ottobre* 1870

ATTIVO		
Numerario effettivo esistente nelle Casse della Direzione generale e delle sedi . . . . L.		1,547,398 38
Cambiali in portafoglio, cioè: »		10,886,259 87
Scadenti fra tre mesi: . L.	8,929,770 90	
Scadenti fra quattro mesi »	1,956,488 97	
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . L.		1,244,686 14
Dette sopra Azioni stesse della Banca . . . . »		145,520 14
Dette sopra merci . . . . . »		224,402 55
Effetti da incassare per conto terzi »		309,506 83
Valori a garanzia per la circolazione Buoni . . . . »		2,408,961 03
Depositi di titoli a cauzione . »		267,664 24
Detti liberi e volontari . . . »		205,288 99
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione (*) . »		1,273,818 95
Conti corr. con Banche corrisp. »		84,756 17
Effetti in sofferenza valutati per »		255,525 30
Azioni decadute . . . . . . »		36,600 00
Valore dei mobili esistenti . »		211,768 17
Spese di fondazione. . . . »		69,656 01
Spese di fabbricazione Buoni. »		132,855 42
Bolli Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »		28,490 73
TOTALE DELL' ATTIVITÀ L.		19,332,658 92
Spese del cor. eser.: Ordinaria amministrazione. . L.	530,604 84	
Interessi passivi »	296,660 65	871,724 40
Perdite . . . . »	44,458 91	
TOTALE . . . . L.		20,204,383 32

PASSIVO		
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50 . . . . L.	10,000,000	
Azioni da emettersi N. 33,340 L. 1,667,000		
Saldo Azioni emesse » 1,561,329 »	3,228,329	
Capitale effettivamente incassato L.		6,771,671 00
Conti correnti a interessi . . »		6,469,445 41
Depositi risparmi a interessi. »		415,701 49
Idem a scadenza . . . . . »		8,286 39
Depositanti per depositi a cauzione . . . . »		267,664 24
Depositanti per depositi liberi e volontari . . . . »		205,288 99
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »		580,962 79
Azionisti per dividendi non ritirati . . . . »		47,913 44
Fondo Riserva generale . . »		167,225 33
Fondo Premii . . . . . . »		16,760 35
Buoni in circolazione : . . »		4,050,146 50
cioè emessi. . L.	5,093,044 00	
meno esistenti in Cassa della Dir. Gen. e delle Sedi »	1,042,897 50	
	L. 4,050,146 50	
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.		19,001,065 93
Rendite del corr. esercizio: Sconti e provvisioni . . L.	891,701 08	
Interessi attivi »	204,610 09	1,203,317 39
Utili diversi . »	107,006 22	
TOTALE . . . . L.		20,204,383 32

Visto il Presidente
G. G. ALVISI

per il Seg. dell' Amm. Gen.
E. Arrighi

Visto i Sindaci
E. Sestini
F. Ferrpazi

Il Capo della Contab. gen.
A. COLLA

(*) Questo titolo si compone di — Conti colle Agenzie della Banca — Debitori personali.

Inserzioni a pagamento

(21) **Avviso**

Nel Negozio sottoposto allo stabilimento della PIA CASA DI RICOVERO trovansi in vendita articoli d'industria confezionati dai ricoverati, e cioè **Stuoje** da pavimento, e di paviera, **Cestini** fini, e ordinari, **Cordaggi** a prezzi modici.

(27) Il Fa per Tutti.

È un periodico settimanale, che si raccomanda ad ogni ceto di persone, come che tratta di *Scienze*, *Lettere*, *Arti*, *Agricoltura*, *Industria*, *Commercio*, *Economia domestica*, ecc. in modo chiaro da essere intelligibile, tanto dalle persone educate, quanto dall'umile operajo, avente per iscopo principale, la popolarizzazione del sapere. Si pubblica in otto pagine, a due colonne tutte le domeniche, cominciando dalla 1.ª di novembre 1870.

Prezzo da pagarsi anticipato lire *Dodici* all'anno per l'Italia. L'associato che ha pagato riceve *subito in* PREMIO una cassettina di quattro bottiglie di finissimo liquore.

Lettere, e vaglia si dirigano all'amministrazione del periodico il *Fa per tutti* via Sarragozza 223 Bologna.

Società del Concime Ligure Marino
Genova via Fossatello 18.

Questo Concime, dietro esperienze fatte nell'annata agricola attuale che fu così avversa per la siccità ai concimi artificiali, può essere, con piena fiducia di riuscita, raccomandato pei grani per la canapa pel ravizzone, gli ortaggi, gli agrumi, le viti, i gelsi e le leguminose.

Edotta la Società dalla esperienza, ha aumentata la dose dei fosfati per quello destinato alla coltura del grano e dei prati irrigatorii, ed ha reso più facile la decomposizione delle sostanze azotate.

Le relazioni sui risultati ottenuti si trovano nell'Opuscolo agli Agricoltori che si vende alla sede della Società. In esso vi sono norme e dettagli per la maniera di adoperarla, ed altre nozioni utilissime per i coltivatori.

PREZZO — L. 22. 50 al quintale franco d'imballaggio sul vagone o a bordo.
» » 25. — al quintale specializzata per le colture industriali.

Alla sede della Società stessa si vende ALBUMINA DI SANGUE, di diverse qualità.

La Merce si vende a pronti contanti senza sconto.

IL DIRITTO
(ANNO XVII)

Giornale politico — Esce tutti i giorni in Firenze — Abbuonamento per un'anno L. **30**, per un semestre L. **16** e per trimestre L. **9**.

Rivolgere le domande d'associazione alla sede dell'Amministrazione *Via Panicale* N. 39.

CONCORSO IMMEDIATO

alle tre grandi Estrazioni

20 Dicembre 1870		10 Gennajo 1871		20 Febbrajo 1871
Prestito BARLETTA		**Prestito BARI**		**Prestito BARLETTA**
1° Premio it. Lire		1° Premio it. Lire		1° Premio it. Lire
100,000		**50,000**		**100,000**

Importo Premii e Rimborsi Lire **91 Milioni** ripartiti in **405** Estrazioni

Sottoscrizione Pubblica

alle Obbligazioni dei due Prestiti riuniti

BARI E BARLETTA

aperta nei giorni 21, 22, 23, 24, 25 e 26 Novembre 1870

alle seguenti condizioni

Alla sottoscrizione versamento Lire **5**
Dal 15 al 19 Dicembre 2.° Versamento di Lire 5 contro consegna del TITOLO PROVVISORIO.
Altri Undici Versamenti da L. 4. 50 e Dodici da L. 9. 50. — All'ultimo la consegna delle due *Obbligazioni Originali*.
Chi anticipasse i pagamenti avrà il bonifico di Lire *una* per rata.

Chi farà cinque *Sottoscrizioni riceverà* gratis due Titoli Provvisorj *liberati dai due primi Versamenti*.

Rimborso ASSICURATO per ogni TITOLO PROVVISORIO Lire 250.

Tutte le Obbligazioni Premiate o Rimborsate continuano sempre a concorrere a tutte le Estrazioni successive.

Le Sottoscrizioni si ricevono:

In *Milano* presso la Ditta Compagnoni Fran.° Gall. Vitt. Eman. N. 8 e 10.
» *Roma* » il Sig. Tombini Ales. Piaz. S. Luigi dei Francesi N. 23
» » » » Trambusti Vincenzo, Via del Corso N. 185.
» *Firenze* » » Barlassina Fratelli, Via Lambertesca N. 11.
» » » » Passigli Jacob, Cambia Val. Via Calzajoli N. 1.
» » » » Mantellini C. Spedit. Piaz. or S. Michele N. 21.
» *Torino* » » Pioda Giov. Agente Cambio Via Finanze N. 3.
» » » » Camandona Giuseppe, Via Nuova N. 35.
» » » » De-Cesaris Fratelli, Via Finanze N. 1.
» *Napoli* » » Fanelli On. Sin. Pr. Barletta Via Toledo N. 256.
» » » » Guillaume Luigi, Strada Santa Brigida N. 43.
» *Bologna* » » Mazzetti Antonio e C. Speditori Via Ugo Bassi
» *Genova* » » A. Carrara, Agente Cambio, Via Luccoli N. 1.
» » » » F. G. Vico, Via S. Pietro a Banchi N. 21.
» *Venezia* » » Tomich Pietro, S. M. Calle del Selvatico N. 1185.
» » » » Saccomani Eug.° Cam. Valute Ponte del Rialto
» *Livorno* » » Pesci Giocondo, Banco R. Lotto N. 73.
» *Ancona* » » Campos e Trevi, Cam.° Val. Via Loggia N. 20.
» » » » Vieri Angelo, Via del Comune, N. 2.
» *Parma* » » Varanini Giuseppe, Borgo Macina, N. 8.
» *Scandiano* (Emilia) » M. Almansi, Negoziante.
» *Modena* » » Eredi di Gaetano Poppi, Spedizionieri.
» *Alessan.* » » Gazzotti e C., Tipografi-Librai.
» *Bari* » » Traversa Martino, q.m Filippo
» *Palermo* » » Saverio Marraffa e C.

In *Ferrara* presso il Sig. G. V. Finzi e C. Cambio Valute.
» *Messina* » » Chiesa Carlo, Fuori porta Salvo alla Marina.
» » » » Rol Fratelli, Agenti Compagnia Gresham.
» *Cagliari* » » Pala Giuseppe, Tipografo Via Argentari, 20.
» *Sassari* » » Masala Budroni Salv. Via Carm. Muramè, 7.
» *Bergamo* » » Mioni Luigi e C., Contrada Prato N. 989.
» *Verona* » » Basilea Leon, Banchiere.
» *Vicenza* » » Ferrarese Federico, Via Corso N. 15.
» *Udine* » » Morandini Emerico, Via Merceria N. 934.
» *Reggio* (Emilia) » Del Vecchio Carlo, Spedizioniere.
» *Catania* » » Dilg Edoardo e Comp.
» *Foggia* » » Ruggeri Fratelli, Cambio Valute.
» *Piacenza* » » Pennaroli Francesco Cambio Valute,
» » » » Colla e Moy, Strada S. Lazzaro N. 48.
» *Mantova* » » L. D. Levi e C., Cambio Valute.
» » » » Dalla Volta e C., Camb. Val. Port. Solgi. 908.
» *Brescia* » » Olivini Giuseppe Banco R. Lotto N. 100.
» *Pavia* » » Burzio Ambrogio Banchiere.
» *Perugia* » » Ferrucci Alessandro, Piazza Vitt. Eman., 3.
» *Pesaro* » » Ricci Andrea, Lungo il Corso, N. 165.
» *Imola* » » Spada Antonio, Piazza Maggiore, N. 119.
» *Pisa* » » Pace J. Vito.
» *Padova* » » Del Bon Giov. Batt. Via S. Lorenzo N. 1089.
» *Biella* » » Sarti Giuseppe, Agente Comp. Gresham
» *Alessandria* (Egitto) » Denans Franc., Nuovo Stabile, Dumreicher 9.

GIUSEPPE BRESCIANI Tip. prop. ger